

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Sarah Scauzero
Residenza ed indirizzo per carica	Via IV Novembre 27 – 15020 San Giorgio Monferrato (AL)
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91027260065
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea centro antiviolenza Via Magnocavallo 11 15033 Casale Monferrato (AL)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Casale Monferrato

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- **della provincia di Alessandria**
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025 la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- ☒ **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente
*

Alessandria, lì 07/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **istanza di contributo** unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli **atti di intesa, e/o accordi di collaborazione**, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita **in unico file formato pdf**, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -**Tracciabilità flussi finanziari** (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (contrassegnare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- **Associazione di promozione sociale**
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **10/A**

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Silvia Cantamessa
Ente/Organizzazione di appartenenza	A.P.S. me.dea
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	amministrazione@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Realizzazione di laboratori ludico-esperienziali di sensibilizzazione	Istituto Comprensivo "Casale 3"	Corso Verdi, 6 - 15033 Casale Monferrato (Al)	Daniela Catenacci	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori ludico- esperienziali di sensibilizzazione	Istituto Comprensivo "Ozzano - Vignale"	Via Manzoni, 38/3 - 15049 Vignale Monferrato (Al)	Enza Calvo	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione di laboratori ludico-esperienziali di sensibilizzazione	Istituto "Norberto Bobbio" Rivalta Scrivia (Al)	Via Quattro Novembre, 2 - 15010 Rivalta Bormida (Al)	Raffaella Norese	ISTITUTO SCOLASTICO
Realizzazione progetto fotografico e mostra	Spigariol Erica - fotografa	Via Alessandria 33- 15042 Bassignana (Al)	Erica Spigariol	
Attività di informazione e sensibilizzazione	A.S.D. Starboxing Academy	Via dei Grani 4 - 15033 Casale M.to (AL)	Giovanni Iaccarino	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
Attività di informazione e sensibilizzazione	Comune di Casale M.to	Via Mameli 10 - 15033 Casale M.to (Al)	Emanuele Capra	ENTE PUBBLICO
Attività di informazione e sensibilizzazione	Comune di Rivalta Bormida (Al)	Via Vittorio Emanuele II, 2 - 15010 Rivalta Bormida (Al)	Claudio Pronzato	ENTE PUBBLICO
TOTALI	7 partners			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il progetto #SAVE.4 – **Monferrato Sensibilization Against Violence** prosegue e sviluppa le precedenti edizioni del percorso di prevenzione realizzati dall'A.P.S. me.dea.

Nell'ambito del progetto intende ampliare il territorio coinvolto, raggiungendo un Istituto Comprensivo fuori dall'area urbana della Città di Casale Monferrato (IC Ozzano-Vignale con la scuola primaria del Comune di S-Giorgio) e l'IC "N. Bobbio" di Rivalta Bormida, afferente al territorio del Monferrato alessandrino. Le amministrazioni comunali di Rivalta Bormida e di Casale Monferrato partecipano offrendo uno spazio espositivo per l'output progettuale e nelle azioni di comunicazione ad esso legate. Sarà coinvolta ASD Startboxing Academy, per promuovere la cultura del rispetto anche attraverso una realtà sportiva del territorio.

L'intervento rafforza il lavoro di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere nelle **scuole primarie e secondarie di primo grado**, favorendo la costruzione di una **cultura della parità, del rispetto e della non violenza**, in attuazione della **L.R. 4/2016** e della **Carta dei Diritti delle Bambine (D.G.R. 13-6900/2018)**, con obiettivo di disseminazione positiva.

I percorsi con le classi, ad approccio **integrato e laboratoriale**, si sviluppano in parallelo alla formazione rivolta alle/agli insegnanti. Grazie al loro contatto quotidiano e ad un approccio consapevole capace di individuare segnali e indicatori di violenza, il personale docente potrà sviluppare, apprendere e replicare modalità relazionali più efficaci e consapevoli verso alunni/e. Da ciò deriva un processo di trasmissione di competenze e conoscenze, generando l'attivazione di un cambiamento culturale, sostenendone a cascata la replicabilità nel tempo.

Elemento innovativo è il coinvolgimento di una fotografa professionista, che partecipa attivamente alla progettazione attraverso un percorso di ricerca - azione partecipata tramite l'utilizzo del *Photovoice*. Tale metodologia si avvale della fotografia come strumento di espressione e riflessione collettiva, ed il lavoro con le classi di scuola secondaria di primo grado determinerà la co-costruzione di una **mostra fotografica**, quale elemento comunicativo potente a livello scolastico e comunitario.

La mostra fotografica, ospitata in location messe a disposizione dai **Comuni** coinvolti, viene contestualizzata in un evento che coinvolgerà gli Istituti Comprensivi e la cittadinanza, veicolando un messaggio di prevenzione e contrasto agli agiti violenti, rivolto alla comunità educante di cui tutti/e, a vario titolo facciamo parte.

Il progetto coinvolge IC che, complessivamente, interessano 1000 alunni/e sul territorio del Monferrato casalese.

Sono interessate almeno **9 classi** mediante un **percorso laboratoriale di tre incontri della durata di due ore ciascuno** per ogni singola classe, declinando i contenuti e le proposte operative a seconda della tappa di crescita degli alunni e delle alunne
Alunne/i della scuola primaria (6–10 anni): 5 classi coinvolte Emozioni in gioco
Alunne/i della scuola secondaria di I grado (11–13 anni): 4 classi coinvolte Immagini di rispetto

Il percorso formativo rivolto al personale docente si articola in: 2 incontri di formazione da due ore ciascuno, un incontro di restituzione del percorso effettuato con le classi della durata **di due ore**, per un totale di 6 ore per ogni IC coinvolto,

Totale partecipanti diretti stimati: almeno 200 alunne/i, 60 insegnanti

AZIONE A) Percorsi laboratoriali per alunni/i della scuola primaria: Emozioni in gioco

Il riconoscimento delle emozioni e la conseguente verbalizzazione sono strumenti di fondamentale importanza perché i/le minori possano comprendere se stessi/e, attribuendo un senso ai loro stati interiori, riducendo di conseguenza i livelli di ansia e stress. Le neuroscienze (Creswell et al, 2007, Neural correlates of dispositional mindfulness during affect labeling, Psychosomatic Medicine) dimostrano che se le emozioni travolgenti trovano un "nome" si riduce l'attività dell'amigdala, stimolando la corteccia prefrontale che aiuta a regolare le risposte, abbassando il rischio di risposte impulsive ed eccessive. L'alfabetizzazione emotiva si configura quindi come elemento fondamentale per un adeguato sviluppo emotivo-relazionale, determinando una ricaduta significativa sul benessere psico-fisico.

L'obiettivo dei laboratori è facilitare nei bambini e nelle bambine il **riconoscimento, la denominazione e la gestione delle emozioni**, ponendo le basi per la competenza emotiva e conflittuale.

Al fine di esplorare il mondo delle emozioni vengono proposte ai gruppi classe attività ludiche ed esperienziali, caratterizzate da giochi di gruppo, role playing, narrazioni e momenti di riflessione collettiva.

Le attività sono calibrate sulle potenzialità cognitive ed emotive dell'età evolutiva, promuovendo un processo di **cambiamento culturale compatibile** con la loro fase di sviluppo.

AZIONE B) Percorsi laboratoriali per alunni e alunne scuola secondaria I grado: Photovoice, immagini di rispetto

Percorso laboratoriale condotto in collaborazione con una **fotografa professionista**, che introdurrà il metodo del *Photovoice* - una metodologia di ricerca-azione partecipata che utilizza la fotografia come strumento di espressione e riflessione collettiva.

Il gruppo classe viene guidato nella costruzione di un'immagine rappresentativa del concetto di **confini**, legato ai temi di **consenso, rispetto e stereotipi di genere**.

Le fotografie prodotte saranno raccolte in una **mostra fotografica** allestita in uno spazio fornito dalle amministrazioni comunali territorialmente coinvolte, con finalità di disseminazione e restituzione comunitaria.

Durata: 3 incontri da 2 ore ciascuno per classe ed evento finale espositivo.

AZIONE C) Docenti in rete

Percorso formativo per fornire strumenti di osservazione e intervento precoce in situazioni di violenza subita, assistita o agita. Al fine di proporre modelli educativi liberi dalla violenza, necessita la presa di coscienza che la stessa non è una questione privata, bensì una dinamica che può attraversare ed essere pervasiva in tutte le relazioni sociali, anche quelle in apparenza “non violente”, ma basate sulla legittimazione sociale di una profonda differenza tra i generi, fondata su stereotipi radicati. Grazie alle consapevolezze maturate in riferimento a tali argomenti, viene attivata e favorita la replicabilità delle modalità relazionali positive acquisite. Tutto ciò determina una significativa contaminazione nei confronti della comunità educante, coinvolta ed impegnata nel contrasto alla violenza.

Le azioni formative proposte sono finalizzate sia ad attivare un profondo cambiamento culturale, che a garantire la sostenibilità autonoma del processo. I percorsi laboratoriali rivolti alle classi ed i percorsi formativi che vedranno coinvolti i docenti verranno realizzati tra gennaio e ottobre 2026.

AZIONE D) Attività di sensibilizzazione con l'associazione sportiva A.S.D. STARBOXING Academy

La collaborazione con un'associazione sportiva di boxe del territorio, ha l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto, della parità e del controllo di sé attraverso la pratica sportiva.

La boxe, spesso percepita come disciplina competitiva e fisicamente intensa, diventa in questo contesto un potente strumento educativo per la gestione delle emozioni, la prevenzione dei comportamenti aggressivi e la valorizzazione di una forza intesa come equilibrio, responsabilità e rispetto reciproco.

L'intervento si articola in:

- **Un incontro di due ore** con allenatori ed allenatrici dell'associazione sportiva, finalizzato a favorire la riflessione sul ruolo educativo dello sport nella prevenzione della violenza di genere. L'incontro offrirà strumenti e spunti per riconoscere e decostruire stereotipi di genere, promuovere modelli relazionali positivi e favorire una comunicazione rispettosa tra pari e nei confronti degli/le atleti/e.
- **Un incontro di due ore** con gli sportivi e le sportive, condotto in modalità esperienziale e interattiva, che metterà al centro i valori della lealtà, della collaborazione e del rispetto dell'altro/a. Attraverso momenti di confronto e attività pratiche guidate, si promuoverà la consapevolezza del corpo, il controllo dell'aggressività e la valorizzazione della disciplina come spazio di crescita personale e relazionale.

L'iniziativa mira a rafforzare il legame tra mondo sportivo e centro antiviolenza, promuovendo la diffusione di una cultura della non violenza e dell'inclusione.

Durata: 2 incontri da 2 ore ciascuno per allenatori/trici e sportivi/e

Target di riferimento: 5 allenatori/allenatrici e 20 sportivi/e

Output e disseminazione

- Realizzazione **Mostra fotografica negli istituti scolastici e nelle sedi comunali partners** con le immagini realizzate nel percorso *Photovoice*, favorendo un approccio *bottom up* alla prevenzione della violenza di genere.
- Acquisizione di una maggior consapevolezza dell'importanza del riconoscere e validare le emozioni nella relazione significativa fra genitori, figli e figlie, grazie alla condivisione dell'output progettuale

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto #SAVE.4 -Monferrato Sensibilization Against Violence prevedono:

- Partecipazione attiva di **almeno 200 allievi/e** durante i percorsi laboratoriali
- Partecipazione attiva di **minimo 60 insegnanti** coinvolti/ nel percorso formativo e di restituzione finale del progetto sviluppato con le classi
- Realizzazione di una **mostra fotografica** del percorso sviluppato con alunni/e, con evento finale in uno spazio cittadino, con finalità di disseminazione e restituzione comunitaria.
- Aumento della **consapevolezza emotiva e relazionale** di alunni/e, con relativa diminuzione di ansia e stress, aumentando il benessere psico-fisico e la qualità delle relazioni
- **Superamento della “careenza conflittuale”**, ossia quel deficit relazionale e metacognitivo che esclude la mediazione tramite la parola, mettendo in campo le emozioni senza un adeguato riconoscimento e filtro
- Maggiore **capacità di riconoscere e contrastare stereotipi** di genere sia da parte di ragazzi e ragazze, che da parte del personale docente, sostenendo una comunità educante impegnata nel contrasto alla violenza di genere
- **Acquisizione e/o incremento di sensibilità e competenza dei/delle insegnanti** nell'identificazione di manifestazioni di disagio correlate a situazioni di violenza
- **Lettura dei segnali di disagio e violenza subita, assistita o agita** e del loro conseguente approccio/gestione, da parte del personale docente e allenatrici/ori
- Utilizzo di **forme comunicative prive di violenza, non discriminatorie** e capaci di accogliere le differenze di genere senza trasformarle in diversità

- Costruzione e **rafforzamento della collaborazione fra istituzioni scolastiche–centro antiviolenza–famiglie**, potenziando nel corpo docente la conoscenza degli strumenti e dei contatti inerenti servizi territoriali di riferimento, in caso di riconoscimento di situazioni di violenza
- Coinvolgimento, **sensibilizzazione delle famiglie e del territorio** attraverso la mostra fotografica quale storytelling del percorso laboratoriale e di consapevolezza effettuato con le classi coinvolte
- **Disseminazione territoriale di buone pratiche educative e prevenzione primaria.**

Quadro economico

La strutturazione delle azioni A), B), C) e D) prevede l'investimento complessivo di **200 ore** per un totale di **€ 5.000=** a carico del progetto *e un cofinanziamento previsto di € 2.800=, conferito anche in collaborazione con i partners di progetto con valorizzazione di personale.*

Monitoraggio e valutazione

Il progetto #SAVE.4 - Monferrato prevede laboratori ludico-esperienziali con alunni/e, le operatrici, durante gli incontri con le varie classi, monitoreranno e valuteranno la partecipazione attiva ed il livello di consapevolezza maturato a seguito dei percorsi attivati.

Anche per quanto riguarda il percorso formativo rivolto al personale docente, valutazione e monitoraggio avverranno contestualmente allo svolgersi dei singoli incontri effettuati. Lo scambio comunicativo ed il confronto sui temi proposti e/o alle situazioni vissute in ambito scolastico permetteranno alle formatrici di valutare l'andamento degli incontri in corso, apportando eventuali adattamenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dell'efficacia formativa degli incontri stessi.

Viene predisposto, condiviso e periodicamente aggiornato il piano delle attività con l'obiettivo di:

- verificare che le attività vengano eseguite nei modi e nei tempi pianificati;
- se alle attività seguono imprevisti, che le azioni correttive siano efficaci, in modo da non compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto.

Il progetto viene coordinato e monitorato dalla capofila A.P.S. me.dea; per queste attività sono previste **20 ore**; all'interno dell'azione è inserita in maniera trasversale l'attività amministrativa, per un totale di **20 ore**. È prevista una spesa complessiva di **€ 1.000=** a carico del progetto.

Attività di comunicazione

Al fine di garantire l'efficacia comunicativa delle azioni messe in campo con la progettualità presentata, ci si prefigge la costruzione di un concept comunicativo che viene diffuso con l'obiettivo di:

- far emergere la validità delle azioni messe in campo,
- pubblicizzare la realizzazione della mostra fotografica, consentendo la sensibilizzazione delle famiglie,
- favorire una sostenibilità futura del progetto all'interno del tessuto scolastico/educativo del territorio.

Il **piano di comunicazione** consiste pertanto in una progettazione multicanale, on line e off line, dettagliata come segue:

Sito web del Centro Antiviolenza e dei partners, con

- Pubblicazione di articoli e aggiornamenti sullo stato di avanzamento progettuale
- Pubblicazione di infografiche con i risultati intermedi e finali raggiunti

Social media

- Facebook e Instagram contano oltre 1200 followers: pubblicazione di 2 post in organico e a pagamento al mese per sensibilizzare la comunità con contenuti visuali (post, reel)
- LinkedIn conta 200 followers (profilo più giovane): pubblicazione di 2 post in organico al mese per comunicare la partnership in un contesto più istituzionale

Ufficio stampa

- Pubblicazione di almeno 3 comunicati stampa (a inizio, a metà e alla fine del progetto) inviati a giornali locali, radio e TV territoriali
- Pubblicazione di inserzioni a pagamento, ad illustrare gli obiettivi e l'andamento del progetto su giornali locali, radio e/o TV territoriali

I diversi momenti espositivi della mostra fotografica saranno inoltre protagonisti di una ampia divulgazione, sia sui siti web che i canali social di tutti i partners di progetto, permettendo di veicolare un nuovo tipo di comunicazione e una contaminazione positiva in ambito preventivo.

Un'operatrice del Centro Antiviolenza esperta di comunicazione e una consulente grafica si dedicano a quest'azione per un totale di **80 ore**, con un investimento complessivo di **€ 3.000=** a carico del progetto *e un cofinanziamento di € 700= della capofila me.dea*

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese di personale	€ 8.800,00	€ 6.000,00	€ 2.800,00
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	€ 7.800,00	€ 5.000,00	€ 2.800,00 me.dea – Istituti Comprensivi
Monitoraggio, coordinamento e amministrazione	€1.000,00	€1.000,00	€0,00
Attrezzature e materiali di consumo di cui dettaglio:	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
corso on-line conflitti che servono agli adolescenti per crescere 125 minuti Costo € 65,00 cad. per 3 operatrici	€ 195,00	€ 195,00	€0,00
locandine a4 e cartoline informative per gli Istituti Comprensivi e durante Mostre fotografiche Costo € 0,55 cad. per 1.500 pezzi	€ 825,00	€ 825,00	€0,00
libri per approfondire competenza professionale operatrici costo medio € 25,00 per 12 pezzi	€ 300,00	€ 300,00	€0,00
corso on-line gestire lo stress nelle situazioni conflittuali 150 minuti Costo € 65,00 cad. per 3 operatrici	€ 195,00	€ 195,00	€0,00
corso on-line comunicare bene nelle situazioni piu difficili 150 minuti Costo € 75,00 cad. per 3 operatrici	€ 225,00	€ 225,00	€0,00
blocco carta per lavagne mobili Costo € 18,00 cad. per 5 pezzi	€ 90,00	€ 90,00	€0,00
PC portatile per conduzione laboratori e	€ 2.900	€ 2.900	€0,00

formazione docenti € 1.450,00 cad. per 2 pezzi			
cancelleria varia (post-it – blocchi notes - pennarelli - carta a4 e a3 - matite - penne)	€ 270,00	€ 270,00	€0,00
Affitto locali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00 me.dea
Comunicazione	€ 3.700,00	€ 3.000,00	€ 700,00 me.dea
Realizzazione concept comunicativo, grafica, gestione social	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 700,00
Pubblicazione su testate giornalistiche	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Altre spese dirette– realizzazione output multimediale	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 500,00 Spigariol Erica - fotografa
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all’attuazione dell’intervento: fino a concorrenza dell’intero importo assegnato